

COMUNE DI ORISTANO

Assessorato ai Lavori Pubblici - Servizio Lavori Pubblici



RECUPERO E RICONVERSIONE FUNZIONALE DELL'EX COMPLESSO ENTE RISI

CIG: 69632900B1

CUP: H19J17000000001

PROGETTO DEFINITIVO PRIMO STRALCIO

COMMITTENTE:

COMUNE DI ORISTANO:

IL DIRIGENTE settore sviluppo del territorio Ing. Giuseppe Pinna

R.U.P. Dott. Agr. Stefano Cadoni

PROGETTISTI:

Arch. Rossella Sanna (Capogruppo)

VPS Architetti (Mandante)

Arch. Luca Putzolu (Mandante)



vps
architetti

VPS srl
Via Asproni, 40 - 09123 Cagliari



DESCRIZIONE ELABORATO:

Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

ELABORATO:

11CS.Doc.01

SCALA:

AGG.:	DATA:	DESCRIZIONE:	AGG.:	DATA:	DESCRIZIONE:
01	20/06/2017	EMISSIONE			

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

1- PREMESSA

Secondo l'Art. 24 comma 2. lettera n) del D.P.R. 207 del 2010, Regolamento di attuazione sui contratti pubblici, costituisce parte integrante di un Progetto Definitivo l'aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza di cui al progetto preliminare, i cui contenuti minimi sono i seguenti:

l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con:

la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere;

una descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali preliminari individuate nelle relazioni;

una relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti;

le scelte progettuali ed organizzative, le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni;

la stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzare sulla base degli elementi di cui alle lettere 1), 2) e 3)

2 - IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

2.1 Localizzazione del cantiere e descrizione del contesto (analisi dello stato attuale)

Il lotto interessato dall'intervento consiste nel complesso denominato ex Ente Risi, con ingresso da via Ozieri ad est e da via Laconi ad ovest, in prossimità dell'infrastruttura ferroviaria che lambisce la periferia est di Oristano. Il contesto urbano nel quale si inserisce è il quartiere Sacro Cuore, caratterizzato da un'edilizia generalmente povera con importanti insediamenti di edilizia residenziale pubblica. In prossimità del lotto interessato, sul fronte opposto di via Ozieri, è stata recentemente urbanizzata un'area per la costruzione, già ultimata, di un supermercato con ampio piazzale parcheggio. La via Ozieri, strada di accesso al cantiere, incrocia la ferrovia a raso, con un passaggio a livello in prossimità del limite del lotto.

L'edificio oggetto dell'intervento si trova sul lato est del lotto, arretrato di circa 7 mt rispetto al filo stradale, in prossimità del cancello d'ingresso.

2.2 Descrizione dell'opera di progetto e programma dei lavori

L'intervento è il primo lotto funzionale del più vasto progetto di recupero e rifunzionalizzazione del complesso ex Ente Risi e rientra nel programma di riqualificazione urbana denominato Oristano Est. Il cantiere consiste nel recupero della palazzina residenziale, e si svolgerà interamente all'interno del lotto, senza utilizzo di spazio pubblico e non dovrà interferire con la circolazione automobilistica del quartiere se non per le opere di realizzazione dei parcheggi con spostamento della recinzione esistente.

I lavori consistono nella demolizione di un corpo limitrofo alla palazzina residenziale, nella demolizione delle superfetazioni, nella ristrutturazione della palazzina stessa e nella sistemazione dell'aranceto, del giardino e dei parcheggi lungo la via Ozieri.

I lavori saranno organizzati così da avere preliminarmente la rimozione e lo smaltimento dei manufatti di cemento-amianto, a seguire tutte le demolizioni e rimozioni, i consolidamenti strutturali e in fine le opere di finitura. Contemporaneamente si interverrà nell'area aperta su via Ozieri per la realizzazione dei parcheggi e del nuovo muro di cinta.

Tutti i lavori dovranno essere programmati e realizzati per singole fasi/zone di intervento da individuarsi nelle planimetrie di cantiere allegate al PSC, e opportunamente delimitate e segnalate durante le fasi lavorative.

Potranno essere presenti due o più Imprese nella realizzazione dell'opera in quanto, oltre ai lavori puramente edili, nell'appalto sono compresi anche la realizzazione di parti impiantistiche, di carpenteria metallica, opere in legno.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere il cronoprogramma al fine di definire ciascuna fase di lavoro, comprese le fasi di allestimento e smontaggio di tutte le misure atte a provvedere alla messa in sicurezza del cantiere. Ogni fase così definita sarà caratterizzata da un arco temporale. Per la redazione del Diagramma di Gantt saranno verificate le contemporaneità tra le fasi per individuare le necessarie azioni di coordinamento, tenendo anche presente la possibilità che alcune fasi di lavoro possano essere svolte da imprese diverse.

3 - INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'AREA E ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE NONCHE' ALLE LAVORAZIONI INTERFERENTI

3.1 Individuazione dei rischi prevalenti

I lavori di demolizione e di rimozione dell'amianto saranno effettuati da soggetti iscritti all'albo delle imprese che effettuano la bonifica di beni contenenti amianto, che dovrà predisporre preventivamente il piano di lavoro che dovrà essere inviato all'organo di vigilanza 30 giorni prima dell'inizio di lavori.

Nella fase di demolizione i rischi prevalenti saranno quelli delle cadute dall'alto, le lavorazioni dovranno essere eseguite con l'ausilio di ponteggi fissi o di trabatelli e saranno utilizzati i DPI idonei per assicurare la massima sicurezza. Sarà inoltre presente il rischio derivante dalla produzione di polveri durante le fasi di demolizione di murature pavimentazioni e strutture in cemento armato. Fgji elementi da demolire saranno bagnati preventivamente e saranno usati i DPI quali mascherine e filtri.

Le fasi di realizzazione degli impianti elettrici avranno come rischi prevalenti l'elettrocuzione che sarà valutata per essere eseguita con l'ausilio di DPI opportuni.

Le fasi di realizzazione degli impianti termici e antincendio, avranno come rischi prevalenti l'elettrocuzione ed il rischio di incendio ed esplosione nel collegamento e messa in funzione dell'impianto oltre alla movimentazione manuale dei carichi che sarà valutata per essere eseguita con l'ausilio di DPI ed attrezzature opportune.

3.2 Analisi e valutazione del rischio

Nel Piano di Sicurezza e Coordinamento verranno analizzati i rischi che procederanno dalle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori in oggetto.

L'organizzazione e le modalità operative saranno alla base della valutazione del Piano di Sicurezza. A seguito dell'individuazione delle varie fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e/o l'impiego di sostanze pericolose e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere.

L'obiettivo della valutazione dei rischi, è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi.

Le indicazioni qui riportate non vogliono analizzare o riguardare le problematiche inerenti le diverse fasi lavorative che dovranno essere oggetto del piano di sicurezza e coordinamento e dei relativi POS, ma vogliono solo sottolineare alcune criticità che dovranno essere valutate durante la progettazione del cantiere.

Pertanto in linea di massima si individuano di seguito una serie di rischi potenziali che potranno essere analizzati in dettaglio nel Piano di sicurezza.

3.3 Lavorazioni interferenti

Il cantiere sarà organizzato per evitare l'interferenza tra più lavorazioni. Nel caso in corso d'opera ci fosse la necessità di sovrapporre diverse fasi di lavoro, il coordinatore per la progettazione in accordo con l'impresa esecutrice provvederanno alla pianificazione delle stesse.

4 - SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

Il cantiere non dovrà in alcun modo interferire, rallentare o bloccare la viabilità pubblica e privata ed il parcheggio esistente lungo la via.

L'area di cantiere sarà delimitata da una recinzione che circonda il perimetro esterno dell'area di intervento, all'interno della quale dovranno essere allestite le baracche destinate ai vari servizi igienico – assistenziali per maestranze e gli uffici di cantiere, nonché le aree di deposito dei materiali.

Tutti i materiali di scavo, di risulta o di imballaggio dovranno essere confinati e trasportati nelle apposite discariche non appena possibile.

L'ordine delle fasi lavorative riguarderà essenzialmente la rimozione, il confinamento e lo smaltimento del cemento-amianto, le demolizioni e le rimozioni, e i relativi trasporti a discarica, i consolidamenti, le coibentazioni, le impermeabilizzazioni, le pavimentazioni, le nuove murature, le tinteggiature, la posa di infissi, la posa degli impianti nella palazzina. Successivamente saranno realizzati i lavori di realizzazione dei parcheggi, le opere di pavimentazione, il nuovo muro di cinta e le sistemazioni a verde.

I lavori nell'area potranno iniziare solo dopo aver montato la recinzione che delimita l'area di cantiere e dopo aver affisso tutta la cartellonistica di cantiere.

Qualora attorno o all'interno dell'area oggetto di intervento ci fossero linee elettriche aeree, si dovrà procedere alla rimozione o protezione da parte di personale dell'ente gestore.

5 - STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza che saranno riportati nella Stima relativa, saranno identificati da tutto quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento ed in particolare:

- apprestamenti, servizi e procedure necessari per la sicurezza del cantiere, incluse le misure preventive e protettive per lavorazioni interferenti;
- impianti di cantiere;
- attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- coordinamento delle attività nel cantiere;
- coordinamento degli apprestamenti di uso comune;
- eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza.